

» esibisca una proposizion o nel primo Conseggio, o al più Dome-
 » nega, colla qual el Mazor Conseggio abbia da giudicar se possa i
 » Cai, come scontri, propor, e in quel zorno esporrò a vostre ec-
 » cellenze quel che saprò a mio pro dir. »

Le poche parole, che soggiunse il Bragadin, fecero conoscere l'intrigo, che v'era framezzo. Scusò la Signoria, dicendo :

« Crede certo la serenissima Signoria giustificada la sua con-
 » dotta per el fatto. La Signoria non ha fallà nella direzion. Essen-
 » do domandada in pien Collegio dal segretario se el dovesse leg-
 » ger una carta, che el Cao gh'aveva dà, l'ha dissentido, che fosse
 » presentada una proposizion, che per legge doveva almanco esser
 » dada tre zorni avanti da esaminar. Questa ze la legge, e per el
 » chiaro senso della medesima l'ha credudo non assentir alla lettura
 » de sta carta. Questo ze el puro fatto, ed è da questo difesa e giu-
 » stificada la serenissima Signoria, che per altro ha bona intenzion
 » de obbedir e la se assoggettarà alla suprema volontà. Ciò detto,
 » domando pardon a vostre eccellenze: le fassa elle; le comandi,
 » che semo pronti a obbedir: ma ghe fasso rifletter, che me par,
 » che in questo no ghe sia bisogno de leggi. »

Fu adunque mandato in giro il bossolo per la ballottazione, e coi voti *non sinceri* fu comandata una proposizione relativa al nuovo eccitamento in favore di uno dei capi de' XL al criminale. La proposizione infatti fu estesa; fu letta, secondo il consueto, pria nel Collegio, poi nel Maggior Consiglio, ed in capo ad otto giorni ne fu fatta la discussione e la ballottazione, che la rigettò. La proposizione fu la seguente; perchè il Maggior Consiglio la rigettasse, lo si vedrà di poi dall'eruditissima disputa del Foscarini, capo di Quarantia.

« 1780. 28 Marzo. *Parte degli eccellentissimi Consiglieri.*

» Determinata sempre la sovrana volontà e sapienza del Mag-
 » gior Conseggio alla conservazione di quelle ordinate provvidenze,